L'Arco Società Cooperativa Sociale

BILANCIO SOCIALE

2025



"Ogni persona ha un posto nel futuro che costruiamo insieme."

LETTERA DEL PRESIDENTE

Un anno di servizi, relazioni, progetti e nuove opportunità.

Cari soci, lavoratori, collaboratori, partner, beneficiari e stakeholder,

il 2025 racconta una Cooperativa che continua a crescere senza perdere il senso più profondo del proprio lavoro essere accanto alle persone, soprattutto quando un passaggio della vita richiede sostegno, competenza e nuove possibilità.

Abbiamo consolidato servizi sociali, educativi, domiciliari e di accoglienza, rafforzando la presenza nei territori e la collaborazione con enti pubblici, famiglie e reti del Terzo settore. Accanto alle attività storiche, abbiamo investito in nuovi percorsi di inclusione e in progettualità capaci di aprire L'Arco a esperienze più ampie. Il progetto "Il Cammino di Francesco", le nuove iniziative per l'inclusione e i progetti Erasmus rappresentano questa volontà di unire prossimità, innovazione e dimensione europea.

Ogni servizio ha un volto, ogni progetto ha una storia, ogni risultato nasce dal lavoro di persone che scelgono ogni giorno di mettere professionalità e responsabilità al servizio della comunità.

Il Bilancio Sociale non è quindi soltanto un documento di rendicontazione è il racconto del valore che generiamo insieme. Un valore fatto di autonomia riconquistata, relazioni costruite, opportunità offerte e territori resi più inclusivi.

Il nostro impegno per il futuro parte da qui continuare a creare luoghi, servizi e progetti in cui nessuno sia soltanto destinatario, ma possa diventare protagonista del proprio percorso.

Grazie a tutti coloro che rendono possibile questo cammino.

Il Presidente
Stefania Latini

"Includere significa trasformare una possibilità individuale in valore per tutta la comunità."

CHI SIAMO E LA NOSTRA MISSIONE

L'Arco Società Cooperativa Sociale, costituita nel 2002, opera nella presa in carico, nell'orientamento e nell'accompagnamento di persone in condizione di svantaggio e fragilità sociale. La Cooperativa lavora con minori, giovani, famiglie, persone con disabilità, anziani, cittadini stranieri e persone in condizione di marginalità, costruendo risposte personalizzate e integrate.

Missione

La missione de L'Arco è promuovere il benessere, la dignità e la piena partecipazione della persona alla vita della comunità. Ogni intervento parte dall'ascolto dei bisogni e delle risorse individuali e si traduce in un progetto concreto: cura, educazione, tutela, orientamento, inclusione sociale e lavorativa, accompagnamento all'autonomia.

PERSONA

Non sostituirsi alla persona, ma sostenerla affinché possa riconoscere e utilizzare le proprie capacità.

COMUNITÀ

Trasformare il singolo intervento in una rete di relazioni tra famiglia, servizi, istituzioni, scuola, lavoro e territorio.

I valori che guidano il lavoro

- centralità e dignità della persona
- empatia, ascolto e rispetto
- personalizzazione degli interventi
- inclusione e pari opportunità
- responsabilità professionale e continuità
- lavoro di rete e co-progettazione
- innovazione sociale e formazione continua

ASSETTO ISTITUZIONALE E GOVERNANCE

La Cooperativa fonda la propria governance sulla partecipazione dei soci, sulla responsabilità degli organi amministrativi e sulla chiarezza dei ruoli. L'Assemblea dei Soci rappresenta l'organo sovrano; il Consiglio di Amministrazione traduce gli indirizzi assembleari in scelte operative e strategiche; il Presidente rappresenta legalmente la Cooperativa e ne assicura la continuità istituzionale.

Nel 2025 si apre una nuova fase della governance de L'Arco.	
PRESIDENTE	Stefania Latini - nuova nomina
CONSIGLIERE	Sara Patrignani - confermata
CONSIGLIERE	Gianluca Zaccaria - confermato

La nomina della Presidente Stefania Latini si colloca in un percorso di continuità e rinnovamento. La conferma dei consiglieri Sara Patrignani e Gianluca Zaccaria garantisce memoria organizzativa, conoscenza dei servizi e stabilità nella programmazione. La governance opera in raccordo con coordinatori e responsabili, mantenendo costante il confronto tra dimensione amministrativa e qualità sociale degli interventi.



LE PERSONE CHE FANNO L'ARCO



La qualità dei servizi dipende prima di tutto dalle persone. Le équipe sono multidisciplinari e integrano competenze sociali, educative, psicologiche, assistenziali, progettuali e amministrative. Il confronto tra professionalità diverse permette di leggere i bisogni in modo complesso e di costruire risposte coerenti.

- assistenti sociali e psicologi
- educatori professionali e operatori sociali
- assistenti familiari e personale ausiliario
- coordinatori di servizio
- sociologi e progettisti
- personale amministrativo
- professionisti e consulenti specialistici

Riunioni di équipe, supervisione, monitoraggio e formazione consentono di verificare l'andamento dei progetti, condividere criticità, aggiornare i piani individualizzati e mantenere omogenei gli standard operativi.

ACCOGLIENZA SAI

Tre progetti, un unico obiettivo: accompagnare le persone verso autonomia e integrazione.



Nel 2025 L'Arco è impegnata in tre progettualità del Sistema di Accoglienza e Integrazione: SAI Gallese, SAI Vallerano e SAI Fiumicino. L'accoglienza non coincide con la sola disponibilità di un alloggio: è una presa in carico multidimensionale che costruisce, insieme al beneficiario, un percorso individualizzato.

Cosa facciamo concretamente con i beneficiary

- prima accoglienza, ascolto e definizione del progetto individuale
- orientamento ai servizi territoriali, sanitari e sociali
- supporto amministrativo e legale per documenti, soggiorno e diritti connessi
- apprendimento della lingua italiana e alfabetizzazione
- orientamento alla formazione professionale e al riconoscimento delle competenze
- accompagnamento alla ricerca del lavoro e alla conoscenza dei diritti e doveri del lavoratore
- educazione alla gestione del denaro e della vita quotidiana
- ricerca di soluzioni abitative e preparazione all'uscita dal progetto
- mediazione linguistico-culturale e sostegno alla relazione con il territorio
- costruzione di reti sociali, partecipazione e inclusione nella comunità locale

L'obiettivo non è assistere a tempo indeterminato, ma creare le condizioni perché la persona possa scegliere, agire e vivere con crescente autonomia.

I TRE PROGETTI SAI

SAI GALLESE

Un presidio territoriale di accoglienza e integrazione che valorizza la dimensione di comunità. L'équipe accompagna i beneficiari nell'accesso ai servizi, nella formazione linguistica, nell'orientamento al lavoro e nella costruzione di relazioni sul territorio.

SAI VALLERANO

Il progetto accoglie nuclei familiari e sviluppa una presa in carico coordinata. Nel 2025 l'assistenza ha incluso anche il monitoraggio delle pratiche amministrative e dei documenti di soggiorno, la consulenza sui diritti e l'orientamento in materia di lavoro.

SAI FIUMICINO

Nel territorio di Fiumicino L'Arco opera nei percorsi SAI sostenendo l'integrazione attraverso lingua, formazione, orientamento lavorativo, accesso ai servizi e accompagnamento all'autonomia abitativa.

IL FONTANILE

Il Centro "Il Fontanile" accoglie persone prese in carico dai Servizi Sociali del Comune di Fiumicino in condizioni di difficoltà economica e/o grave marginalità. Il lavoro quotidiano punta a stabilizzare la situazione, riattivare risorse personali e ricostruire un progetto possibile.

Il valore aggiunto comune ai tre SAI è la continuità della relazione educativa: il beneficiario viene accompagnato senza essere sostituito, con obiettivi verificabili e progressivi, costruiti insieme all'équipe.

GRUPPO APPARTAMENTO “DENTE DI LEONE”

Comunità residenziale per minori, con particolare attenzione ai minori stranieri non accompagnati.

Dente di Leone
Gruppo Appartamento

Dente di Leone è una comunità in cui l’accoglienza residenziale diventa esperienza educativa. Il minore trova un ambiente protetto, regole comprensibili, adulti di riferimento e un’équipe capace di accompagnarlo nella quotidianità e nelle scelte che riguardano il proprio futuro.

Cosa viene fatto

- accoglienza e cura della quotidianità: casa, alimentazione, salute, abbigliamento e organizzazione personale
- definizione e aggiornamento del progetto educativo individualizzato
- iscrizione scolastica, sostegno allo studio, alfabetizzazione e formazione
- orientamento professionale e accompagnamento verso esperienze formative e lavorative
- supporto nella gestione dei documenti e raccordo con tutori, servizi sociali e autorità competenti
- educazione all’autonomia: spesa, cucina, cura degli spazi, mobilità, gestione del denaro e rispetto degli impegni
- attività sportive, culturali e di socializzazione
- preparazione graduale alla maggiore età e all’uscita dalla comunità

Il valore aggiunto: l’empatia

L’empatia è una competenza professionale, non un semplice atteggiamento. Significa saper leggere il comportamento del ragazzo alla luce della sua storia, riconoscere paure e risorse, costruire fiducia senza invadere, mantenere regole chiare senza perdere la relazione. Per un minore che ha vissuto separazioni, viaggi difficili o esperienze di instabilità, incontrare adulti coerenti e affidabili è parte stessa del percorso educativo.



ASSISTENZA DOMICILIARE

Restare nel proprio ambiente di vita, con il sostegno necessario.



L'assistenza domiciliare è un servizio di prossimità rivolto ad anziani, persone con disabilità, persone fragili e nuclei che necessitano di supporto. L'intervento viene realizzato a casa, sulla base dei bisogni individuati e del piano personalizzato, con l'obiettivo di preservare il più possibile autonomia, sicurezza e qualità della vita.

In concreto

- aiuto nell'igiene personale e nella cura di sé, quando previsto dal progetto
- supporto nella preparazione dei pasti e nell'organizzazione domestica
- accompagnamento per visite, commissioni e accesso ai servizi
- sostegno alla mobilità e alle attività quotidiane
- monitoraggio delle condizioni generali e segnalazione tempestiva di cambiamenti all'équipe
- compagnia, ascolto e contrasto alla solitudine
- supporto alla famiglia e ai caregiver, senza sostituirne il ruolo
- collaborazione con servizi sociali, sanitari e riabilitativi

Con il Consorzio T.I.NE.R.I. – Distretto Sociale VT5

L'Arco opera inoltre nei servizi domiciliari del Distretto Sociale VT5 in raccordo con il Consorzio T.I.NE.R.I. e con i Servizi Sociali territoriali. Gli interventi sono costruiti sul progetto individuale e puntano a mantenere la persona nel proprio ambiente di vita, sostenendo autonomie, relazioni familiari e partecipazione alla comunità.

- assistenza domiciliare a persone con disabilità e invalidità accertata;

- interventi domiciliari per anziani e persone non autosufficienti;
- assistenza educativa domiciliare a minori e famiglie, con educatori qualificati;
- raccordo con assistenti sociali, servizi sanitari, scuola, famiglia e altre agenzie territoriali.

Il valore aggiunto è il lavoro di rete: l'operatore non interviene in modo isolato, ma all'interno di un sistema integrato che collega persona, famiglia, Comune, Consorzio e servizi sociali e sanitari.

La domiciliarità tutela un valore essenziale: poter continuare a vivere nei propri luoghi, mantenendo relazioni, abitudini e identità.

PROGETTI E SERVIZI PER GLI ANZIANI

L'invecchiamento porta con sé bisogni diversi: assistenza, sicurezza, socialità, mantenimento delle capacità residue, sostegno alla famiglia. Per questo gli interventi rivolti agli anziani non sono pensati come una risposta unica, ma come un insieme coordinato di azioni.

Assistenza domiciliare

Sostegno personalizzato nella vita quotidiana, prevenzione dell'isolamento e mantenimento dell'autonomia.

Telesoccorso

Uno strumento di sicurezza e presidio per le persone anziane che vivono sole o presentano condizioni di fragilità.

Consegna farmaci a domicilio

Un servizio di prossimità che riduce gli ostacoli all'accesso alle terapie e sostiene chi ha difficoltà negli spostamenti.

Socializzazione

Attività e accompagnamenti che aiutano a mantenere relazioni, interessi e partecipazione alla vita della comunità.

Rete con i servizi

Raccordo con servizi sociali, sanitari, famiglie e caregiver per evitare frammentazioni e rispondere in modo tempestivo ai cambiamenti.

Nei servizi territoriali, compresi quelli realizzati nell'ambito del Distretto VT5 e delle reti collegate, la finalità è sostenere la persona anziana nel proprio contesto, riducendo il rischio di istituzionalizzazione quando non necessaria.



SERVIZI EDUCATIVI E PER I MINORI

I servizi educativi lavorano sulla crescita, sulle competenze, sulle relazioni e sulla partecipazione. L'intervento non si limita alla presenza dell'operatore: parte dall'osservazione, definisce obiettivi educativi e verifica nel tempo i cambiamenti.

Assistenza scolastica specialistica / OEPAC

Supporta la partecipazione dell'alunno con disabilità alla vita scolastica, favorendo comunicazione, autonomia, relazione con i pari e accesso alle attività didattiche in raccordo con scuola e famiglia.

Assistenza educativa domiciliare

Interviene nel contesto di vita del minore e della famiglia, sostenendo routine, competenze genitoriali, organizzazione, studio, relazioni e prevenzione del disagio.

Équipe socio-psico-pedagogica

Integra letture e competenze diverse per sostenere minori, famiglie, scuola e servizi nella definizione di strategie educative condivise.

Centri estivi e attività ludico-ricreative

Offrono occasioni strutturate di gioco, socializzazione, movimento, creatività e inclusione durante i periodi di sospensione scolastica.

CIPI, Garanzia Infanzia e azioni per minori stranieri

Favoriscono accesso ai servizi, inclusione scolastica, sostegno alla genitorialità e integrazione tra scuola, famiglia e territorio.



GLI ALTRI SERVIZI, IN CONCRETO

PUA - Punto Unico di Accesso

È una porta di ingresso ai servizi: accoglie la domanda, orienta il cittadino, facilita l'accesso alle risposte sociali e sanitarie e contribuisce alla valutazione integrata dei bisogni.

Fondo Povertà

Gli interventi contrastano marginalità ed esclusione attraverso presa in carico, accompagnamento ai servizi, sostegno all'autonomia e attivazione delle risorse della persona e del nucleo familiare.

Segretariato sociale

Fornisce informazione, orientamento e supporto nell'accesso a prestazioni, misure e servizi, aiutando il cittadino a comprendere procedure e opportunità disponibili.

Inserimento lavorativo

Accompagna persone svantaggiate nella costruzione o ricostruzione di competenze, abitudini lavorative e responsabilità, utilizzando il lavoro come strumento di inclusione e riconoscimento sociale.

Manutenzione del verde e gestione di aree pubbliche

Coniuga cura del territorio e opportunità occupazionali, valorizzando attività concrete come occasione di responsabilizzazione e partecipazione.

Coordinamento socio-sanitario ed educativo

Garantisce raccordo tra operatori, enti e servizi, monitorando interventi, procedure, bisogni e obiettivi per rendere la presa in carico più coerente.



PROGETTI DI INCLUSIONE 2025

Nel 2025 L’Arco ha sviluppato e consolidato percorsi di inclusione rivolti a persone con disabilità o a rischio di esclusione sociale. La logica progettuale supera l’idea di attività isolata: ogni laboratorio, esperienza o intervento viene collegato a obiettivi di autonomia, relazione, competenza e partecipazione.

AUTONOMIA

Sperimentare capacità concrete e assumere un ruolo attivo nelle attività.

RELAZIONE

Costruire legami, lavorare in gruppo, comunicare e riconoscere l’altro.

COMPETENZE

Apprendere abilità espressive, digitali, pratiche, sportive o professionali.

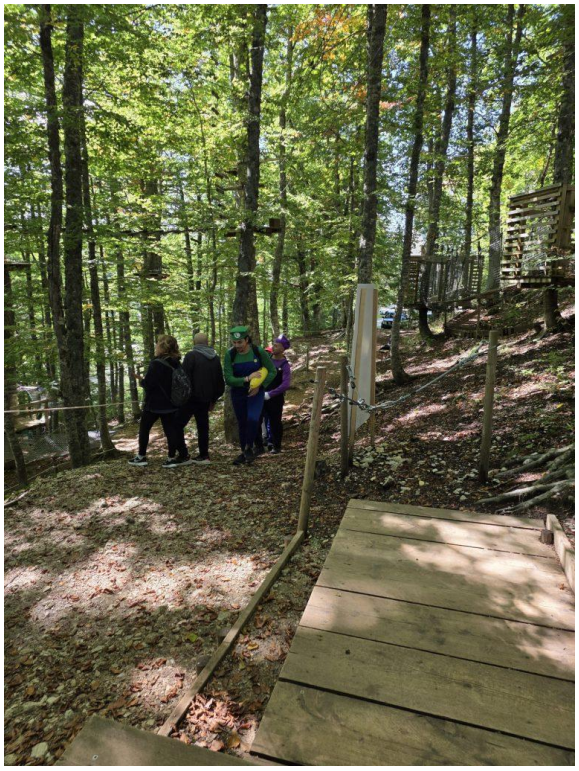
PARTECIPAZIONE

Vivere luoghi e occasioni della comunità non come spettatori, ma come cittadini.

Il valore del progetto sta anche nel coinvolgimento della rete: famiglie, caregiver, operatori, associazioni, enti e comunità locali diventano parte di un contesto che rende l’inclusione possibile e duratura.

IL CAMMINO DELLA LUCE – ARTE, MUSICA E TEATRO PER UN GIUBILEO INCLUSIVO

Il Giubileo dell'Inclusione sul Cammino di Francesco



Nel 2025 L'Arco ha partecipato, insieme ad A.Ge.Mo. 18 ETS e CIR Società Cooperativa, al progetto "Il Cammino della Luce – Arte, Musica e Teatro per un Giubileo Inclusivo", nell'ambito del Programma FSE+ 2021–2027 della Regione Lazio. Il progetto ha tradotto il Giubileo della Speranza in un'esperienza concreta di inclusione, facendo della luce il simbolo di un cammino capace di accompagnare ciascuno secondo i propri tempi e possibilità.

Le quattro direttrici del progetto

- Camp esperienziale sul Cammino di Francesco
- Laboratori artistici e musicali inclusivi
- Workshop tematici di sistema
- Piattaforma digitale e disseminazione
- Il Camp Giubilare al Terminillo, di sette giorni e sei notti, ha coinvolto persone con disabilità intellettiva accompagnate da educatori professionali. Le attività quotidiane hanno lavorato su cura di sé, gestione degli spazi, preparazione dei pasti, spesa, piccoli budget personali, vita di gruppo, escursioni inclusive e conoscenza dei luoghi francescani.

- Il cammino è stato utilizzato come metafora educativa: non una semplice attività fisica, ma un percorso di crescita, responsabilizzazione, fiducia reciproca e appartenenza.

Tra i risultati osservati: maggiore autonomia personale, migliore gestione della quotidianità, aumento della permanenza sul compito, rafforzamento delle relazioni tra pari, autostima e senso di appartenenza.



IL CONTRIBUTO DE L'ARCO: ARTE, MUSICA, MEMORIA E INCLUSIONE

L'Arco ha avuto un ruolo centrale nei laboratori di arteterapia e musica, che hanno coinvolto persone con disabilità intellettiva medio-grave e donne con Alzheimer. Arte e musica sono state utilizzate come linguaggi accessibili, capaci di superare barriere cognitive, comunicative e generazionali.

Arteterapia

Colori, tecniche tattili, palline di vetro, elementi del Cantico delle Creature, puzzle collettivi e lanterne luminose hanno stimolato coordinazione, attenzione, regolazione emotiva, memoria sensoriale e cooperazione. Nel gruppo Alzheimer, ritualità semplici come la scelta del colore hanno favorito rassicurazione, continuità e riconoscimento identitario.

Musica, memoria e relazione

Ritmo, canto, percussioni, xilofono, campane tibetane e handpan hanno sostenuto attenzione, coordinazione e partecipazione. La scelta di canzoni legate alla giovinezza ha riattivato, nel gruppo Alzheimer, ricordi autobiografici ed emozioni, trasformando la musica in uno spazio di memoria e identità condivisa.

Workshop e comunità

Tre workshop hanno collegato l'esperienza dei beneficiari alla comunità: ristorazione inclusiva e inserimento lavorativo; caregiver, tutele e passaggio alla maggiore età; sport, disabilità e accessibilità dei cammini giubilari.

Risultati

Sono stati realizzati un Camp di 7 giorni, 180 ore di laboratori artistici e musicali, 3 workshop, un convegno finale, materiali di disseminazione e una piattaforma digitale permanente. I risultati hanno riguardato autonomie, competenze manipolatorie e sensoriali, attenzione, relazioni, memoria autobiografica e consolidamento della rete territoriale.

Il valore più importante: restituire protagonismo

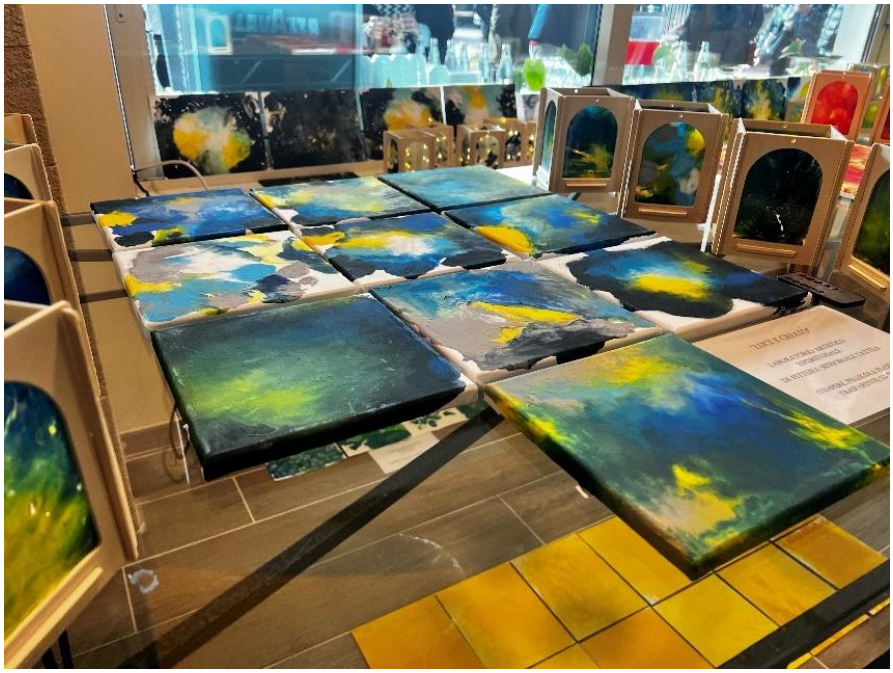
Le persone coinvolte non sono state semplici destinatarie di servizi: sono diventate creatori di opere, interpreti musicali, narratori della propria esperienza e testimoni pubblici del percorso. Il Giubileo è diventato esperienza vissuta di dignità, partecipazione e comunità.

Il risultato più importante non è soltanto ciò che si fa durante il progetto, ma ciò che resta dopo: fiducia, competenze, relazioni e desiderio di partecipare ancora.

“Continuiamo a camminare insieme: la fragilità può diventare relazione e la relazione può diventare comunità.”







PROGETTI ERASMUS

Aprire la Cooperativa all'Europa per migliorare i servizi sul territorio.

La partecipazione e la progettazione in ambito Erasmus rappresentano per L'Arco una scelta di sviluppo organizzativo. La dimensione europea consente di confrontare metodologie, conoscere modelli differenti di inclusione e formazione e riportare nel lavoro quotidiano pratiche sperimentate in altri contesti.

Cosa significa concretamente

- mobilità e occasioni formative per operatori e partecipanti, quando previste dai singoli progetti
- job shadowing e osservazione di servizi e metodologie in altri Paesi
- scambio di buone pratiche tra organizzazioni
- rafforzamento delle competenze linguistiche, digitali, educative e progettuali
- sviluppo di partenariati internazionali
- maggiore capacità di progettare interventi inclusivi e accessibili
- valorizzazione delle competenze acquisite al rientro attraverso condivisione interna

L'obiettivo non è "andare all'estero", ma utilizzare la mobilità e la cooperazione come strumenti di apprendimento organizzativo. Ogni esperienza deve produrre un ritorno concreto: nuovi strumenti, maggiore qualità, reti più ampie e operatori più preparati.

Europa significa confronto: imparare altrove per lavorare meglio qui.

FORMAZIONE CONTINUA

La qualità dei servizi cresce quando crescono le competenze di chi li realizza.



Per L'Arco la formazione non è un adempimento occasionale, ma una componente permanente dell'organizzazione. Nei servizi alla persona gli operatori affrontano situazioni complesse, cambiamenti normativi, bisogni emergenti e relazioni ad alta intensità emotiva. Per questo è necessario aggiornare conoscenze e strumenti, ma anche creare spazi in cui riflettere sull'esperienza.

Le aree della formazione

- salute e sicurezza sul lavoro e aggiornamenti obbligatori
- metodologie educative e assistenziali specifiche per i diversi servizi
- tutela dei minori, accoglienza e lavoro con persone vulnerabili
- disabilità, autonomia, comunicazione e inclusione
- intercultura, accoglienza SAI e relazione con beneficiari provenienti da contesti differenti
- privacy, responsabilità professionale e corretta gestione della documentazione
- lavoro di équipe, comunicazione, gestione dei conflitti e coordinamento
- aggiornamento amministrativo e normativo
- competenze digitali, progettazione e rendicontazione
- lingue e competenze utili alla cooperazione europea

FORMAZIONE, SUPERVISIONE E BENESSERE ORGANIZZATIVO

La formazione è più efficace quando collega teoria e pratica. Per questo L'Arco valorizza metodologie attive: analisi di casi, confronto in équipe, lavori di gruppo, simulazioni, seminari e condivisione di esperienze. Gli operatori non sono destinatari passivi, ma portatori di saperi professionali che possono essere messi in comune.

Supervisione e prevenzione del burn-out

Nei servizi sociali ed educativi la relazione di aiuto può esporre a carico emotivo, senso di impotenza e conflitti. La supervisione offre uno spazio professionale per rileggere le situazioni, distinguere il coinvolgimento personale dal ruolo, prevenire il burn-out e mantenere la capacità di ascolto. Tutelare gli operatori significa tutelare anche i beneficiari.

Dalla formazione alla qualità

- maggiore uniformità delle procedure
- più capacità di riconoscere precocemente criticità e rischi
- migliore comunicazione tra servizi e professionisti
- interventi più personalizzati e coerenti
- maggiore consapevolezza del ruolo e dei limiti professionali
- capacità di trasferire nei servizi innovazioni e buone pratiche

Formare significa prendersi cura di chi si prende cura.

IL VALORE DELLA RETE E L'IMPATTO SOCIALE

L’Arco opera dentro sistemi territoriali complessi. Nessun servizio può essere realmente efficace se lavora in isolamento: per questo la Cooperativa investe nel raccordo con Comuni, distretti, servizi sociali e sanitari, scuole, enti del Terzo settore, famiglie, imprese, associazioni e comunità locali.

PERSONE	FAMIGLIE	TERRITORI	COMUNITÀ
cura e autonomia	sostegno e fiducia	servizi e prossimità	partecipazione e inclusione

L’impatto sociale si riconosce nei cambiamenti concreti: una persona che riesce a restare a casa in sicurezza; un minore che torna a frequentare con continuità la scuola; un giovane che acquisisce autonomia; un beneficiario SAI che comprende i propri diritti e trova un lavoro; una famiglia che non si sente sola; un operatore che dispone di strumenti migliori per affrontare la complessità.

NOTA METODOLOGICA E DATI 2025

Il Bilancio Sociale 2025 è uno strumento di trasparenza e dialogo con soci, lavoratori, enti, partner, beneficiari e comunità. La narrazione dei servizi è stata organizzata per rendere comprensibili non solo le attività realizzate, ma anche il modo in cui L'Arco lavora e il valore che intende produrre.

I dati economico-finanziari definitivi saranno riportati in coerenza con il bilancio d'esercizio 2025 approvato. Analogamente, gli indicatori quantitativi relativi a beneficiari, personale, ore di servizio e progetti potranno essere completati con i dati consolidati.

Valore della produzione	**€** _____
Costi della produzione	€ _____
Risultato di esercizio	€ _____
Patrimonio netto	€ _____

CONCLUSIONI

IL NOSTRO IMPATTO È NELLE PERSONE.

Il nostro futuro è nelle relazioni che sappiamo costruire.



Ringraziamo soci, lavoratori, collaboratori, partner, istituzioni, famiglie e beneficiari. Ogni servizio e ogni progetto acquistano valore quando diventano occasione concreta di fiducia, autonomia, partecipazione e dignità.

“Ogni persona inclusa rende più grande la comunità di tutti.”

L’Arco Società Cooperativa Sociale
Piazza Santa Maria, 19 - 01035 Gallese (VT)
P. IVA 01710420561